

EDIPO, TIRANNO (Anthropos) - BERLINO, anno della pandemia
Visioni e re/visioni Martedì, 11 Maggio 2021 18:33 Sotera Fornaro

EDIPO, TIRANNO (Anthropos) - BERLINO, anno della pandemia
Visioni e re/visioni Martedì, 11 Maggio 2021 18:33 Sotera Fornaro

EDIPO 360°

Incontro con il regista
Alexander Eisenach

14 maggio 2021 ore 11,30-13,00

Link all'incontro: <https://zoom.us/j/94519627639>

Mentre la pandemia obbliga ancora i teatri a restare chiusi, il **'Teatro dell'antropocene'** dell'Università Humboldt di Berlino e la **Volkstheater**, il teatro più politico della capitale tedesca, celebrano insieme la **rinascita della tragedia con l'esperimento teatrale e digitale Anthropos, Tiranno (Edipo)** di Alexander Eisenach, liberamente ispirato a Sofocle, in cui si incrociano **arte e scienza**. Partecipano all'azione teatrale anche Antje Boetius, ricercatrice di biologia marina, e Frank Raddatz, critico letterario e direttore del 'Teatro dell'antropocene'. Lo spettacolo è stato trasmesso in video streaming con prospettiva a 360 gradi; lo abbiamo commentato sul blog: **'Visioni del tragico'**.

Una serie di documentari accompagna questo progetto teatrale: come in un **thriller**, nei cortometraggi si cercano le tracce del mito e dell'antichità nel paesaggio urbano e nella periferia di Berlino.

Anthropos, Tiranno (Edipo) invita a ripensare il ruolo del teatro e del mito greco nelle crisi contemporanee, da quella climatica all'emergenza sanitaria.

Si legge sul sito della **Volkstheater**: «la storia della maledizione di Edipo simboleggia le crisi attuali. La tragedia mette in scena gli effetti dell'agire umano, che ha condizionato la storia del pianeta in cui l'uomo vive. La tragedia dell'**anthropos** Edipo è proprio la tragedia dell'uomo che ha osato imporsi come il dominatore indiscusso della Terra e ha esteso così tanto la sua tirannia da sfruttare come risorsa ogni ambito della vita terrestre e saccheggiarlo. Adesso, davanti a una catastrofe globale, i profeti ci puntano il dito contro. Siamo noi i colpevoli della pandemia, noi abbiamo modificato il clima, rendendolo pestifero. Abbiamo ignorato i 'segni'. Pensavamo di poter sfuggire al destino, pensavamo di essere indipendenti dall'ambiente in cui viviamo. Ora che le conseguenze di ciò che abbiamo commesso sono sotto gli occhi di tutti, dobbiamo vergognarci, per aver disconosciuto le nostre origini, per aver disconosciuto chi siamo



davvero: figli della Terra. I rapporti di potere si rovesciano. **Il pianeta Terra, che pensavamo essere solo la scena del nostro agire, diventa invece il soggetto stesso della nostra storia**».

«Il teatro non può permettersi di sfuggire a quella violenta trasformazione culturale che si accompagna all'**'antropocene'**» - ha scritto Frank Raddatz nel libro **Il dramma dell'antropocene** (Verlag Theater der Zeit, Berlin 2021). Anche se nelle sue metamorfosi il dio del teatro, Dioniso, si trasforma in animale, da secoli la scena teatrale opera con un cosmo sociale che riguarda quasi esclusivamente l'*Homo sapiens*. Oggi però le catastrofi ecologiche annunciano la fine dell'antropocentrismo. **Perciò l'epoca planetaria dell'antropocene pone il teatro di fronte a compiti completamente nuovi**».

Del significato di questo **Edipo 360°** rispetto alla tragedia greca, al teatro contemporaneo, alla crisi epidemica, discuteranno Stefano Apostolo (Università di Milano), Marco Castellari (Università di Milano), Sotera Fornaro (Università di Sassari), Gherardo Ugolini (Università di Verona), Raffaella Viccei (Università di Sassari/Università Cattolica di Brescia) con Alexander Eisenach. Un incontro, trasmesso in streaming, a cura di CUE Press per il progetto **Visioni del tragico. La tragedia greca sulla scena del XXI secolo**. I materiali dell'incontro saranno raccolti a stampa per CUE Press.

Con il patrocinio della Fondazione Sardegna e del Goethe Institut Milano.

VISIONI DEL TRAGICO
LA TRAGEDIA GRECA SULLA SCENA DEL XXI SECOLO



EDIPO, TIRANNO (Anthropos) - BERLINO, anno della pandemia
Visioni e re/visioni Martedì, 11 Maggio 2021 18:33 Sotera Fornaro